

Alla cortese attenzione di

Sig. Alessandro Olivi

Sig. Alessandro Savoi

Sig.ra Alessia Ambrosi

Sig. Alessio Manica

Sig. Alex Marini

Sig. Claudio Cia

Sig. Denis Paoli

Sig. Devid Moranduzzo

Sig. Filippo Degasperi

Sig. Gianluca Cavada

Sig. Giorgio Leonardi

Sig. Giorgio Tonini

Sig.ra Giulia Zanotelli

Sig. Ivano Job

Sig.ra Katia Rossato

Sig. Lorenzo Ossanna

Sig. Luca Guglielmi

Sig. Luca Zeni

Sig.ra Lucia Coppola

Sig.ra Mara Dalzocchio

Sig. Mario Tonina

Sig. Mattia Gottardi

Sig. Maurizio Fugatti

Sig. Michele Dallapiccola

Sig. Mirko Bisesti

Sig.ra Paola Demagri

Sig. Paolo Ghezzi

Sig. Pietro De Godenz

Sig. Roberto Failoni

Sig. Roberto Paccher

Sig. Rodolfo Borga

Sig.ra Sara Ferrari

Sig.ra Stefania Segnana

Sig. Ugo Rossi

Sig. Walter Kaswalder

Consiglieri della
Provincia Autonoma di Trento

via Mancini, 27
38122 Trento

Buongiorno,

sono Gigi Torboli e scrivo in qualità di Presidente del Gruppo ALBORA - una realtà di volontariato che nasce nel 2005 per creare e mantenere benessere nella Comunità.

Nel 2014 volontari di AMA (Associazione Auto Mutuo Aiuto) e di ACAT (Associazione dei Club Alcologici Territoriali, aperta anche ad altri disagi) hanno contattato il nostro gruppo per sollecitarci sul tema del "gioco" d'azzardo, richiedendo un nostro intervento concreto a tutela delle persone coinvolte.

Riteniamo che quanto fatto fino ad oggi in Trentino da Enti ed Organizzazioni sia importante, ma non sufficiente. Infatti, i numeri dicono che i "giocatori" ogni giorno, ogni mese, sono in continuo aumento.

Abbiamo ascoltato drammatiche storie vissute dalle famiglie in cui è entrato il problema del "gioco"; famiglie che si sgretolano, che subiscono una devastazione psicologica, affettiva e sociale, oltre che ovviamente economica, spesso irreversibile.

Anche il Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Solidarietà sociale - dott. Silvio Fedrigotti - indica l'azzardo come una vera piaga sociale, uno dei drammi di questi ultimi anni, che sembra incontrollabile e continua a seminare vittime anche nel nostro Trentino, creando e lasciando danni moralmente inaccettabili.

L'azzardo viene proposto come "gioco" d'intrattenimento ma non educa; non è sana occasione di svago; offre illusoria aggregazione e gratificazione. E' una piaga sociale che, al prezzo anche di cifre esorbitanti, isola la persona, crea forti emozioni spostando i problemi e creandone di nuovi, educa alla fortuna invece che all'impegno e spegne lentamente i veri valori come la famiglia, l'amicizia, il lavoro, la salute, l'impegno, il futuro... la dignità.

In aggiunta, l'intera imponente spesa dei "giocatori" viene sottratta all'economia, dal momento che queste uscite dal bilancio familiare trentino non vengono utilizzate per gli acquisti ricorrenti e straordinari: una sorta di "tassazione volontaria" di tipo regressivo. Inoltre, solo una piccola parte delle somme giocate finisce nelle casse della nostra Provincia.

Non solo, l'azzardo crea minore occupazione rispetto ai soldi investiti da altre parti.

La Provincia Autonoma di Trento promuove e difende l'alto valore della Famiglia, anche con il marchio "Family in Trentino". Inoltre ha attivato svariati progetti per la tutela e il benessere di ogni persona, sia in caso di calamità che nella quotidianità; vanta poi un servizio assistenziale e una sanità efficaci ed invidiabili e promuove stili di vita sani.

Siamo convinti che tutti Voi per la Vostra Comunità vogliate serenità, unione, aggregazione, armonia, pace e benessere.

Ciò premesso, noi vorremmo che la politica provinciale prendesse una decisione forte, coraggiosa e concreta per contrastare almeno una parte del problema - le *slot machine* di vicinato - così da migliorare il benessere nelle nostre Comunità ed in particolare tutelare le persone più fragili.

Comprendiamo quanto la nostra proposta possa essere una scelta difficile, perché probabilmente causa di malumori e di minori entrate per alcuni esercizi commerciali.

Ciononostante ci sentiamo in dovere morale di scriverVi, perché la piaga del "gioco" d'azzardo ha raggiunto numeri impressionanti.

Noi, forti e consapevoli dell'autonomia della nostra Provincia, proponiamo dunque di:

- togliere tutte le slot machine dal territorio provinciale adiacenti luoghi sensibili entro 1 mese, invece che l'agosto del 2022, come da legge provinciale n. 13, Art. 5, comma 3, del 22 luglio 2015, e proroga del 2018;

- utilizzare parte del gettito dell'imposta sui giochi per rimborsare eventuali penali dei commercianti che recidono dal contratto a merito delle dimissioni anticipate.

Questo è ciò che chiediamo al Consiglio provinciale della Provincia Autonoma di Trento.

In attesa di un Vostro cortese riscontro, ringraziamo e porgiamo i nostri migliori saluti.

Mori, 15 gennaio 2019

il presidente
Torboli Luigi

